

SABATO 19/10/2024	18.30	San Bartolomeo Prodocimo Giovanni, Pezzato Alba
DOMENICA 20/10/2024 XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Parrocchia/ Girardi Mario e Fabio
	9.30	San Bartolomeo Biasini Armando, Egidio, P.Armando, def.ti Cuzziol/Def.ti De Marchi
	11.00	Pero CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA Zanella Giuseppe, Taffarello Teresa/ Def.ti Scandiuzzi/ Tomè Silvio/Bortoletto Marilisa
LUNEDI' 21/10/2024	18.30	Pero
MARTEDI 22/10/24	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 23/10/24	18.30	Pero Gasparini Romildo
GIOVEDI 24/10/24	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 25/10/2024	18.30	Pero
SABATO 26/10/2024	18.30	San Bartolomeo Fontebasso Giuseppe e Roberto/ Def.ti Morona/ Ramon Renzo e famigliari/Bortoluzzi Bruno/ Zottarel Guglielmo/ Pozzi Maria Luigia/ Zanatta Renza
DOMENICA 27/10/2024 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Parrocchia/ Piovesan Giorgio
	9.30	San Bartolomeo Bortoluzzi Bruno/ Cappellazzo Sergio/ Rinaldo
	11.00	Pero Celebrazione del Battesimo di Bulian Angelica e Torresan Riccardo Zaffalon Gianluca/ Romanello Pietro/ Cremonese Ennio/ Cantori defunti/Def.ti Benedos e Martin/ Pignatiello Sara e Giuseppe



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

20 OTTOBRE 2024

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Così Gesù ci spiazza: sono venuto per servire

Tra voi non è così! Bellissima espressione che mette a fuoco la differenza cristiana. Gli altri dominano, non così tra voi. Voi vi metterete a fianco delle persone, o ai loro piedi, e non al di sopra. Gli altri opprimono. Voi invece sollevate le persone, le tirerete su per un'altra luce, altro sole, altro respiro. La storia gloriosa di ciascuno non è scritta da chi ha avuto la capacità di dominarci, ma da chi ha avuto l'arte di amarci: gloria della vita. Sono venuto per dare la mia vita in riscatto per la moltitudine... Gesù riscatta l'umano, ridipinge l'icona di cosa sia la persona, cosa sia vita e cosa no, tira fuori un tesoro di luce, di sole, di bellezza da ciascuno. Libera il volto nuovo dell'umanità, riscatta l'umano dagli artigli del disumano; riscatta il cuore dell'uomo dal potere mortifero della indifferenza. Gesù è il guaritore del peccato del mondo, che ha un solo nome: disamore. Giacomo e Giovanni, i "figli del tuono", gli avevano chiesto, con quel tono da bambini: Vogliamo che tu ci faccia quello che vogliamo noi... Gli altri apostoli si indignano, lo fanno per rivalità, per gelosia, perché i due fratelli hanno tentato di manipolare la comunità. Ma Gesù non li segue, va avanti, salva la domanda dei due e anche l'indignazione degli altri: Li chiama a sé, nell'intimità, cuore a cuore, e spiega, argomenta. Perché dietro ad ogni desiderio umano, anche i più storti, c'è sempre una matrice buona, un desiderio di vita, di bellezza, di armonia. Ogni desiderio umano ha sempre dietro una parte sana, piccolissima magari. Ma quella è la parte da non perdere. Gli uomini non sono cattivi, sono fragili e si sbagliano facilmente. «Anche il peccato è spesso un modo sbagliato per cercarti» (D. M. Turollo). L'ultima frase del Vangelo è di capitale importanza: Sono venuto per servire. La più spiazzante autodefinizione di Gesù. La più rivoluzionaria e contromano. Ma che illumina di colpo il cuore di Dio, il senso della vita di Cristo, e quindi della vita di ogni uomo e ogni donna. Un Dio che, mentre nel nostro immaginario è onnipotente, nella sua rivelazione è servo. Da onnipotente a servo. Novità assoluta. Perché Dio ci ha creati? Molti ricordiamo la risposta del catechismo: Per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, e goderlo nell'altra. Gesù capovolge la prospettiva, le dà una bellezza e una profondità che stordiscono: siamo stati creati per essere amati e serviti da Dio, qui e per sempre. Dio esiste per te, per amarti e servirti, dare per te la sua vita, per essere sorpreso da noi, da questi imprevedibili, liberi, splendidi, creativi e fragili figli. Dio considera ogni figlio più importanti di se stesso. (Ermes Ronchi)



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

CELEBRAZIONE DEI SANTI E DEI DEFUNTI

- **TUTTI I SANTI** 1 Novembre: SS. Messe ore 8.00 a Pero, ore 9.30 a San Bartolomeo, ore 11.00 a Pero
- **ore 15.00 nei 2 cimiteri Celebrazione della Parola e Benedizione per tutti i defunti.**
- **DEFUNTI** 2 Novembre: nei 2 cimiteri: ore 10.00 S. Messa

Oggi ore 16.30 il Vescovo Michele celebra la messa per l'ingresso a Maserada del Parroco **don Federico Giacomini**

SPECIALE PERO

Oggi ore 11.00 Mons. Stefano Chioatto celebra la Messa e conferisce la Cresima a 11 ragazzi/e.

Lunedì 21 ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 23 ore 20.30 Incontro dei Volontari del Centro di ascolto della Caritas interparrocchiale

SAN BARTOLOMEO

Giovedì 24 ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

È citando Matteo (22,9), “Andate e invitate al banchetto tutti”, che papa Francesco invia il suo messaggio per la Giornata missionaria mondiale del prossimo 20 ottobre. E’ un messaggio-invito alla speranza, che in qualche modo ci orienta già al prossimo Giubileo del 2025; tutti, nessuno escluso, saranno invitati al “banchetto nuziale” preparato da Dio per i suoi figli. Dalla nostra partecipazione al banchetto eucaristico nasce, poi, per il discepolo, anche la missione di andare “ai crocicchi delle strade” per chiamare, invitare tutti, alla festa di nozze.

Andare e invitare sono due aspetti fondamentali dell’evangelizzazione, anche oggi. Un andare “instancabile”, dice il Papa, verso tutta l’umanità, nonostante la fatica e il rifiuto; un andare che coinvolge ogni cristiano che, con la propria testimonianza evangelica, arriva ai diversi “crocicchi delle strade” del mondo di oggi. E, poi, l’invito: “Venite alle nozze!”. Dice lo stile della missione, quello di Gesù: senza coercizione né proselitismo, ma vicinanza, compassione e tenerezza. Un invito al banchetto per tutta l’umanità, nessuno escluso, perché è di tutti e per tutti il desiderio di Dio; è Lui che sogna e desidera per tutti una vita nella gioia e nella fraternità. E’ il desiderio che è nel cuore di Dio, e nel cuore di ogni persona: sperimentare la bellezza della condivisione fraterna, nella comunione con Dio e con gli altri, sperimentare la pienezza di vita, che è dono di Cristo Gesù, anticipato e celebrato nel banchetto eucaristico.

Il Papa ricorda, poi, come nell’attuale contesto, segnato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo sia la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell’armonia tra le diversità.

Invio missionario: il Signore sempre chiama

Lunedì 6 gennaio 2025, alle 10.30, nella cattedrale di Treviso, il vescovo Michele Tomasi presiederà, come di consuetudine, la celebrazione eucaristica nella solennità dell’Epifania del Signore. La “messa dei popoli” sarà animata dalle comunità cattoliche dei nostri fratelli e sorelle migranti; insieme a loro, il Centro missionario, curerà anche l’invio di **don Giuseppe Danieli**. Don Giuseppe, infatti, si unirà ai confratelli fidei donum di Padova e Vicenza nella chiesa di Boa Vista in Roraima (Brasile)

Quella del 6 gennaio sarà anche l’occasione per ricordare nella preghiera tutti i nostri missionari inviati a camminare insieme a diversi popoli e nazioni, condividendo, nella fede, gioie e speranze, fatiche e segni del Regno. Diversi sono stati i missionari, soprattutto laici e laiche, che sono partiti in questo anno 2024. Ricordiamo Ilaria Cavaggioni e Simone Boffo con la piccola Cecilia partiti per il Perù nella missione dell’Operazione Mato Grosso di Tomanga. Li abbiamo salutati nella Messa a Paese, lo scorso 14 settembre. A Tomanga condideranno la loro vita a fianco di tante famiglie di “campesinos” nel lavoro delle fattorie e dedicandosi anche all’istruzione dei piccoli.